

ABBONAMENTI

Udine a domicilio o nel Regno
Anno . . . . . L. 16
Semestre . . . . . 8
Trimestre . . . . . 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno . . . . . L. 24
Semestre e Trimestre in proporzione
Pagamenti anticipati

INSERZIONI

Articoli comunicati ed avvisi in
terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuuate prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati
Un numero separato Centesimi 5

IL TRIBUNA

Giornale politico-amministrativo-letterario-commerciale

Ecco tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

LA SITUAZIONE

L'avvenimento, che richiama l'attenzione di tutta l'Europa, è la catastrofe di Jocar, la quale costringe l'Inghilterra a sospendere l'abbandono più volte, ed anche recentemente, annunciato dell'Egitto in mano del Kedivè. Non par vero che il generale Gordon, ed il suo luogotenente abbiano fatto tanto a fidanza sui soldati turchi dimenticando le facili vittorie dell'esercito turco di Arabi riportate nel 1882.

Mentre sulle prime il ministro Gladstone pareva volesse abbandonare il Kedivè alle proprie forze, oggi muta consiglio, temendo le conseguenze dell'esaltamento dei mussulmani fanatizzati dalle vittorie del Mahadi nel quale vedono il predestinato di Allah. Evidentemente l'Egitto corre urgente pericolo e con esso gli interessi europei, in Africa. O sola, od in concorso colle potenze più o meno interessate, l'Inghilterra deve ad ogni costo impedire la marcia trionfale del Mahadi e già si parla di comunicazioni fatte a lord Granville dai governi di Turchia, Francia ed Italia e della possibilità di un intervento. Anche nel 1882 l'Inghilterra invitò il nostro governo ad intervenire in Egitto, e se le condizioni economiche lo avessero consentito, avrebbe forse approfittato della occasione per recuperare l'antica influenza in Egitto.

Il signor di Giers avrebbe persuaso Kalnoky e Bismark ad accettare il suo padrone nell'alleanza per la pace. È probabile che non abbia trovata molta difficoltà a persuadere i due cancellieri. Se anche tra loro in guerra per questioni di territorio o d'interessi materiali, l'Austria, la Germania e la Russia sono moralmente alleate quante volte sia in giuoco il principio di autorità, la di cui tutela pare sia lo scopo vero dell'alleanza.

A Vienna il conte Tánffe si adoperò a persuadere il Reichstag della necessità di misure straordinarie a distruggere i terroristi, facendo credere che sarebbero adottate soltanto contro i socialisti e gli operai.

Però i Polacchi si sarebbero già accorti che la loro posizione in Austria è resa più difficile e ritengono non vi sia estranea la visita di Giers.

In Russia la reazione trionfa e la nobiltà insegue all'assolutismo gridando abbasso, le riforme.

L'Inghilterra, che ha sempre proclamato i principii di libertà, è costretta a sospendere l'habeas corpus e ad usare di ogni sorta rigori in Irlanda.

La Repubblica francese è osteggiata in tutti modi da Bonapartisti, da Bonapartisti e da comunisti, le istituzioni sono derise, vilipesse, dichiarate provvisorie nei giornali e nella Camera, dando ragione a coloro che dicono essere un governo di fatto e che la repubblica non può durare perché mancano i repubblicani. Il Governo ha proposto una legge per punire le pubbliche dimostrazioni, legge a oltranza combattuta da monarchici e da socialisti ed il cui rigetto potrebbe compromettere il ministero Ferry.

Nella Spagna Canovas fa processare due giornali perchè si sono permesse delle critiche sul discorso tenuto dal Re in occasione dell'inaugurazione dell'Ateneo di Madrid.

A Berlino i conservatori e clericali hanno il sopravvento, essendo riusciti, contro il voto dello stesso ministro dei culti, a far adottare la proposta del cappellano di Corte e notorio antisemita Stöcker di sospendere le scuole domenicali durante le funzioni religiose.

In mezzo a questa corrente reazionaria non è maraviglia se in Italia i fatti isolati di Romagna e qualche improntitudine socialista allarmi più del bisogno il governo che si crede costretto ad un maggiore stringimento di freni e se qualche volta gli agenti subalterni abbiano trasnodato per eccesso di zelo.

Le forze delle potenze europee

Secondo l'Allgemeine Militär Zeitung, giornale militare molto serio, ecco quali sarebbero le forze militari che le grandi potenze continentali potrebbero impiegare in una grande guerra.
Immediatamente dopo aver terminato la mobilitazione del suo esercito la

Germania aprirebbe la campagna con un milione 282,500 uomini a 2,896 bocche da fuoco. In questa cifra è compreso l'esercito di campagna propriamente detto, con 675,000 uomini, 2040 pezzi di cannoni, le truppe complementari, con 246,000 uomini e 444 cannoni, e le riserve dell'esercito di campagna e le truppe di guarnigione con 361,500 uomini e 512 cannoni.

L'esercito dell'Austria-Ungheria conterebbe, non compresa la Landwehr precisamente 1,000,000 d'uomini con 1404 cannoni.

L'esercito francese sarebbe forte di 1,487,300 uomini e 2892 cannoni da campagna.

La Francia potrebbe mettere in campo tutto dopo la dichiarazione di guerra 754,000 uomini con 2622 cannoni.

L'esercito italiano avrebbe 920,000 uomini e 1888 pezzi da campagna e 80 da montagna.

Con 400,000 uomini e 800 a 864 cannoni l'Italia potrebbe entrare in campo all'apertura delle ostilità.

L'esercito russo infine si comporrebbe in complesso di 1,604,000 uomini e 4886 cannoni, di cui 1,267,800 uomini con 2952 pezzi sarebbero disponibili per una guerra europea.

Le tre potenze che formano la triplice alleanza potrebbero, allo scoppiare d'una guerra generale, entrare in campagna con 1,634,000 uomini e 4144 cannoni.

Parole di Giuseppe Guerzoni

Il prof. Guerzoni, che seguì Garibaldi da Varese a Milano, dal Volturno al Caidino, da Aspromonte a Montana e visse con lui a Caprea nove mesi nella intimità della vita domestica, pronunciò un discorso a Roma in commemorazione del prof. Canello dal quale stralciamo queste splendide parole riportate dall'Arena.

«Né alcuno mi chieda che cosa egli abbia fatto per la patria. Quali ragioni abbiano impedito a un giovinotto diciottenne di prendere un fucile per il tuo paese, io lo ignoro; ma, quali che siano le assolve tutte.

«So, quanto altri che se tutti avessero imitato Ugo Canello, l'Italia non sarebbe risorta; ma se altresì che se nessuno fosse rimasto a custodire la facoltà perennemente animatrice del pensiero, la risurrezione non sarebbe stata che una galvanica scossa, seguita ben presto da un più profondo e ignominioso letargo.

«La patria non si serve in un solo modo, e tutti son buoni furore la scelleraggine, l'ozio e la ciarlataneria. Scioperati e vagabondi, infingardi e accidiosi, voi non servite la patria. Parolai e versivendoli, romanzatori e citaredi della suburra, rifrattori di controverbie bizantine, spacciatori di proterve rimate, voi non servite la patria. Funamboli dell'ingegno, trafficanti della scienza, che ieri prostituivate l'anima alle grazie di tutti i padroni coronati e mitrali per ripristinarla oggi ai favori d'un ministro sbraveggiante e domani ai sorrisi di un tribuno prepotente, voi non servite la patria. Turba comunista

di poltronisti di mestiere, di mingal di professione, di eroi da poltrona, di reduci di contrabbando, di martiri in disponibilità perpetua, fungaia marciò della Italia che pensa e lavora, eterici commensali di tutti i bacchetti, comparsa obbligata di tutte le dimostrazioni, codazzo inevitabile di pollogragnaggi, avete appazzato il petto di bacchene di medaglia e riboccanti le tasche di archivi di diplomi, voi non avete servito, non servirete mai la patria.

«La patria si serve colla virtù del lavoro e del sacrificio; la patria si serve nascondendo la mano che l'ha soccorsa non ostentandola; dimENTICANDO le ferite patite per lei, non trafficandole; e al vostro paragone, giullari e barattieri del patriottismo, Ugo Canello è un eroe di Platone.»

Gordon Pascià

Giova sapere chi sia quest'uomo. È un rinomato viaggiatore. Fu ufficiale del genio inglese e fece la guerra di Crimea, restando ferito a Sebastiano. Poi, si recò in Cina. Viaggiò a lungo quel misterioso e sconfinato impero, e tornato a Peking, fu nominato dall'imperatore della China comandante in capo dell'esercito sempre vittorioso e represso la formidabile insurrezione dei Taiping i quali devastavano da due anni le più ricche provincie dell'impero cinese.

Tuttavia, figurando sempre nei quadri dell'esercito inglese, fu promosso luogotenente colonnello il 16 febbraio 1864 e decorato dell'ordine del Bagno il 9 dicembre dello stesso anno. Vice-consule del Delta del Danubio dal 1871 al 1873 egli intraprese a quell'epoca un viaggio nell'Africa centrale sotto gli auspicj del vicarè dell'Egitto, fu nominato governatore militare della provincia dell'Alto Nilo o dei laghi dell'equatore.

Rimontò il Nilo in uno steamer sino all'Albert Nyanza, combattè la tratta dei negri e nell'aprile del 1875 un Darfour all'Egitto. Ritornò al Cairo sul principio del 1876 rinunciando a una spedizione progettata nell'Egitto equatoriale. Un anno dopo, cioè nel 1877, il sig. Burke annunciava al Parlamento inglese la nomina di Gordon Pascià al posto di governatore generale del Soudan, con pieni poteri per sopprimere la tratta degli schiavi.

Broisimo di un seguace del Mahdi

Lo Standard racconta un fatto che dà una chiara idea delle spinte di cui sono animati i seguaci di Mahdi. Giorni sono delle sentinelle del campo di Baker Pascià scopersero uno spione nascosto nella sabbia. Era un giovanotto di 17 anni e fu preso dopo accanita resistenza e dopo aver ferito due soldati ed esser stato egli stesso posto fuori di combattimento.

Trasportato quasi morente in una tenda raccontò che era venuto non solo per spiare le forze numeriche delle

truppe di Baker, ma anche per vendicare la morte di suo padre, ucciso la vigilia in una scaramuccia. Chiestogli se desiderava qualche ristoro rispose: «Lasciatemi uccidere un egiziano prima di morire».

Un dispaccio telegrafico falso

In occasione della morte di Rouher il Figaro di Parigi racconta un incidente curioso accaduto alla Camera del deputati il 22 giugno 1886.

Rouher comunicò al duca d'Albifera un dispaccio telegrafico così concepito: «Grande battaglia in Slesia, Prussiani disfatti, Principe Fedà ucciso».

Si sospese la seduta, conversazioni animate s'impegnano nell'emiciclo e nei corridoi, si applaude alla sconfitta dei Prussiani.

Thiers vide nell'avvenimento il pronostico di prossima soluzione. La vittoria degli Austriaci, dice agli deputati che lo attorniano, è un passo verso la pace; se avessero vinto i Prussiani la guerra durerebbe un pezzo.

Un quarto d'ora dopo Rouher riceve un messaggio da parte del ministro degli affari esteri ed annuncia alla Camera — Il telegramma era falso, un recente dispaccio da Berlino non parla di battaglia avvenuta.

Pochi giorni dopo i prussiani vincevano a Sadova e contro le previsioni del sig. Thiers la guerra finì immediatamente.

Come si spiega la pubblicazione del falso dispaccio? Era una mistificazione della borsa o del governo?

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza PIANORANI. — Seduta del 11. Discutere il progetto di legge che estendere i benefici della legge 4 dicembre 1879 alle vedove ed agli orfani degli assegnatari o per la restituzione in tempo a presentarsi altre domande.

Si approva il seguente articolo: «Sono ammessi a godere i benefici della legge 4 dicembre 1879 coloro che non lo poterono finora perchè attempati provvisori e che per colpa non loro si trovano oggi nella condizione economica contemplata, più le vedove e gli orfani degli assegnatari nella proporzione stabilita dalla legge sulle posizioni militari coloro che non poterono giustamente invocare i benefici della legge 1879 e che presenteranno domanda entro un anno dalla promulgazione della presente legge».

Discutere il progetto della cessione al manicomio di Palermo dello stabile Vignicella. «La Camera confida che le norme per l'adempimento dell'obbligo assunto dal contratto, che approvò, ed il manicomio di Palermo, per l'impianto e mantenimento della clinica psichiatrica di quella università, si stabiliranno con regolamento da approvare per decreto reale sulla proposta dei ministri dell'istruzione e dell'interno, intese le rappresentanze dei due istituti».

Seduta pomeridiana. — Pres. FARINI. Gabilli solleva la presentazione della

vedere, dalla porta del vestibolo che conduceva all'appartamento particolare di maestro Luigi, uscire un omotto nero, che camminava di buon passo lungo la via del Chantre. Egli attraversò la strada Sant'Onorato nel punto in cui passava la carrozza del signor Law, e la folla andava beffando la sua gobba. Di quelle baffo, egli pareva non adarsene. Fece il giro del Palazzo Reale ed entrò nella corte delle Fontane. Nella via di Valbis, c'era una porticina che dava ingresso dal lato delle fabbriche, che si chiamavano le proprietà private del signore. Era là che Filippo d'Orléans, regeggiato di Francia, teneva il suo gabinetto da lavoro. Il gobbo picchiò in modo speciale. Gli venne subito aperto e dal fondo del corridoio oscuro una voce grossa profert: «Ah! sei tu, Riquet? a la Houppes! vieni presto! ti si attende».

(Continua)

APPENDICE

IL GOBBO

AVVENTURE DI CAPPA E DI SPADA

Sangue di Dio! abbiamo dunque due padroni adesso! esclamò Fiocco. «No rispose il gobbo, — non ne avete che uno... ma non si chiama Gobbo?»
«Cio dicendo raggiunge la scala a chiocciola e passò il piede sul primo gradino. «Come si chiama il nostro padrone? interrogò Fiocco, sforzandosi inutilmente di trattenere il suo insolente sorriso. «Beppo il, senza dubbio? Oppure Giona e balbettò Pistagna. Il gobbo li guardò. Essi abbassarono gli occhi ed egli profert lentamente: «Il vostro padrone si chiama Enrico di Lagardère!»

Ambasce trasalirno e parvero rimpiacioli in un baleno. — Lagardère li dissero ad una voce sorda e tremante. Il gobbo prese a salire la scala. — Quando fu in cima li guardò un momento curvi e soggiogati, poscia profert queste sole parole: «Fate il vostro dovere! E disparve. «Ah! fece Pistagna quando la porta del piano superiore fu chiusa. «Accidenti! borbotò Fiocco, abbiamo veduto il diavolo! «Facciamo il nostro dovere, mio nobile amico! «Cancherò! bisogna che siamo savvi come immaginò e facciamo il nostro dovere! «Figurati, ripigliò, che lo avevo creduto di riconoscere. «Il piccolo Parigi? «No, la fanciulla, quella che abbiamo messa nella lettiga... per la gentile zingarella che ho veduto laggiù, in

lappagna, al braccio di Lagardère..... Pistagna mise un grido... La camera di Aurora si apriva. «Cosa c'è dunque? fece il guascone tremando. «La fanciulla che io ho veduto al braccio di Lagardère, laggiù, in Fjandra... balbettò Pistagna. Aurora era sulla soglia. «Flor! disse; ove sei dunque? Fiocco e Pistagna, tenendo in mano le lanterne, si avanzarono curvando il dorso. La loro determinazione di fare il loro dovere pigliava radici sempre più salde. Erano, d'altronde, due lacchè del più magnifico modello colle loro spade a coteaccio. Aurora era tanto bella, nel suo costume di cortigiana che essi rimasero incantati dinanzi a lei. «Dov'è Flor? ripeté. E forse partia senza di me? «Senza di voi, soggiunse il guascone come un eco.

«E il normanno ripeté: «Senza di voi. Aurora consegnò il suo ventaglio a Pistagna ed il mazzo di fiori a Fiocco. Pistagna avesse avuto grandi lacchè per tutta la vita. «Son pronta, disse. Partiamo! E gli occhi: «Partiamo! «Partiamo! E al momento di salire in lettiga: «Ha egli detto dove lo ritroverò? chiese Aurora. «Alla rotonda di Diana, mormorò Fiocco con voce da ignora. «A mezzanotte, aggiunse Pistagna. Entrambi portavano le braccia penzolanti e il capo curvo. Si partì. Al di sopra della lettiga che accompagnavano colla lanterna in mano, Fiocco innanzi e Pistagna scambiarono un'ultima occhiata. Quell'occhiata voleva dire: «Facciamo il nostro dovere! Un momento dopo si avrebbe potuto

relazione sulla legge per la spesa di nove milioni per le ferrovie da farsi entro il gennaio 1884.

Parlano Gabelli Borelli coi quali risponde Depretis.

Proclamasi il risultato della votazione per la nomina di 8 commissari per codice penale; votanti 284, schede bianche 118. Eletto il solo Basteris con voti 128.

Procedesi al ballottaggio per gli altri sette commissari fra Zanardelli che ebbe voti 24, Villa 17, Giurati 16, Indelli 11, Crispi 8, Varè 7, Paglia 4, Marcara 3, De Maria 3, Tondi 3, Oddone 2, Falconi 2, Yastarini 2, Padattoni 2.

Su proposta di Depretis deliberasi che da domani in poi le sedute durino dal tocco alle 7, per collettare il termine della discussione sulla legge per la istruzione; si approvano gli art. 14, 16, 17, e si discute l'art. 18.

Manoli presenta la convenzione internazionale firmata a Parigi il 20 marzo 1883; dichiarasi urgente.

Marchiori presenta la relazione per maggiori spese all'Impresa Guasallina per l'ultima della costruzione della ferrovia Savona-Brà con diramazione da Cairo ad Acqui.

Su proposta di Depretis deliberasi che al 1 marzo abbia luogo lo svolgimento dell'interpellanza Aveni-Parozzo sulla politica interna.

In Italia

Onoranze a Cavalotti

Togliamo dal Mattino di Torino: Per iniziativa della Società democratica e di parecchi ammiratori del Cavalotti, l'altra sera, dopo la trionfale rappresentazione del Povero Piero, una sessantina di persone radunavasi alla trattoria d'Oriente offrendo un bauchetto ai Cavalotti ed ai primi artisti della compagnia Monti.

Regò la più schietta cordialità durante il gentilissimo festino.

Le accorte parole che pronunciarono il Cavalotti e i Monti procurarono loro un nuovo trionfo, che certo non devono aver gustato meno di quello ottenuto poco prima in teatro.

E che botte!

La più gran botte del mondo sarà certamente quella che il sig. Giuseppe Guasone intende costruire nel recinto dell'Esposizione di Torino. La vera capacità di questa botte piramidale sarà di un milione 162 mila 915 litri.

All'Estero

Compiuto

Venne scoperto un complotto anarchico contro la vita del conte Tanke, del ministro Dunajewski, del prefetto di polizia, del governatore della Bassa Austria e contro la Prefettura di polizia.

Una setta che avvelena i fanciulli

A Rostow nel governo russo del Don avviene questo caso stranissimo.

Il figliuolo di un ufficiale venne a morte per una malattia incomprendibile pochi giorni dopo la partenza della sua governante, la brava si seppe che la stessa donna era stata governante in altra casa e che vi era accaduto lo stesso fatto. La seguito a ricerche attivissime dell'autorità fu scoperta esistere una nuova setta fanatica che, come i thongs indiani, avvelena i fanciulli per preservarli dal male e farli godere delle felicità del paradiso.

Italiani maltrattati

104 italiani partiti da Palermo per New-York col vapore tedesco Prinz Georg hanno presentato querela ai tribunali americani per maltrattamenti di ogni sorta ricevuti. Essi chiedono un'indennità che ascende in totale 30 mila lire.

Poveri operai

Una esplosione è avvenuta la settimana scorsa nella miniera di Coasted Butte. 14 minatori dei 79 che vi lavoravano poterono salvarsi; degli altri 56 nessuno poté scampare. Ed ogni sforzo nell'opera di salvataggio riuscì vano.

In Provincia

Società Filodrammatica T. Cioni in Pontebba. Nei tripudi carnevaleschi nelle feste, nei divertimenti, è dovere di umanità rivolgere il pensiero a coloro che soffrono. Ogni uomo nobile deve provare maggior soddisfazione nel divertirsi beneficiando, nel riflettere che quel denaro speso in divertimenti, sia in parte destinato ad asciugare qualche lagrima, a lenire qualche dolore.

Per questo scopo così altamente umanitario il Consiglio Direttivo della So-

cietà ha deliberato di dare una recita a beneficio dei poveri di Pontebba, e i signori Filodrammatici che hanno gentilmente aderito; rappresenteranno domenica 17 febbraio alle ore 8 pom. La Suanatica d'Arpa, dramma in 8 atti di David Chiosso.

Chi desidera procurarsi i biglietti per questa recita, deve rivolgersi ai signori Soci della Filodrammatica.

In Città

In riposa. — Il consigliere presso la R. Prefettura di Udine avv. Casati è stato in questi giorni collocato a riposa.

La sua vita fu per quasi 40 anni spesa tutta nelle pubbliche amministrazioni dove per suo retto giudizio poi suo intemerato carattere e per l'assiduo e paziente lavoro aveva saputo meritamente acquistarsi la stima ed il rispetto di tutti.

Con la coscienza di aver fatto sempre il proprio dovere egli si ritirò ora fra le gioie della sua egregia famiglia. E noi gli auguriamo ogni bene e felicità in quel riposo che la sua vita antecedente gli ha giustamente meritato.

Trattenimento. — Venerdì sera al Circolo Artistico avremo il già annunciato trattenimento.

Il bravo prof. Dal Pupo farà una esatta descrizione del suo recente viaggio in Africa, mostrando anche gli oggetti che da quel paese inesperto ha potuto portar seco.

Venerdì poi seguirà il debutto dell'orchestra che ogni qual tratto avrà il merito di far ballare la gioventù che frequenta le serate del Circolo.

Vedremo adunque un concorso numeroso di persone, assisterà alla serata, e lodare così la solerte Direzione che non manca mai di far divertire i suoi e loro rispettive famiglie.

Ancora sul voto dell'Assemblea della Società operaia. — Nella relazione ieri pubblicata sul nostro giornale circa all'assemblea della Società operaia generale, siamo incorsi in un errore che desideriamo di rettificare. L'ordine del giorno accettato dalla Commissione e dalla Rappresentanza ebbe 40 voti favorevoli e 49 contrari. Tra coloro che parlarono in favore dei progetti di legge vanno pure accennati i Consiglieri della Società Gambierasi e Cloza.

Il Giornale di Udine ha esso pure ieri riportato una relazione della detta Assemblea. Ma non avremmo mai creduto che lo spirito di parte potesse far arrivare al punto di dire quanto in quel articolo è scritto contro le cifre ed i fatti che sono d'una verità incontestabile. Il signor A. O. vorrebbe dare la colpa della votazione di domenica ai tipografi e più di tutto dall'essere la loro particolare Società unita alle altre del Regno, le quali a mezzo della Società centrale avrebbero diviso di combattere i progetti dell'ob. Berti.

Azzuffato dobbiamo dire che è un pessimo sistema, quello di rilevare in una Società che accoglie tutte le professioni, se una di esse abbia più o meno contribuito ad una determinata cosa. In questo modo è certo che si vien a produrre un antagonismo fra professione e professione, che in Società simili si dovrebbe sempre evitare.

Non hanno forse i tipografi nella Società Operaia generale i medesimi diritti degli altri Soci, e non si potrebbe invece attribuire la parte da essi presa nell'oggetto, al fatto stesso della loro professione, e cioè alla loro maggiore coltura, ed all'essere sempre in rapporto di poter sapere la condotta che altrove gli operai in genere hanno tenuto?

Ed ora ritorniamo al caso concreto. Noi ammettiamo senza dubbio che i tipografi abbiano avuto parte non ultima nella cosa, ma diciamo che bisogna fare un po' di conto prima di poter così giustificare la falsa posizione in cui si è trovata domenica la Rappresentanza della Società. Dei 48 soci che votarono contro la Rappresentanza solo 14 tipografi parteciparono al voto alla loro Società particolare, per cui diffidando questo numero dal primo si hanno ben 34 soci di diverse arti ( falegnami, calzolari, fabbri, caldaia, doratori, bandai, velutai facchini ecc.)

Nei 40 favorevoli al progetto Berti, senza guardare a quelli che non sono né operai giornalieri né capi officina, i mestieri difalcare i membri della Commissione e della Rappresentanza che sostenevano il progetto, in tutto, se non erriamo, 14 che levati dai 40 danno un residuo di 26. Ci pare che in questo modo resti dimostrato come fatta astrazione dai capi dei due partiti opposti; i tipografi della Società particolare da una parte, la Rappresentanza e la Commissione dall'altra; una maggioranza di 34 contro 26 abbia dis-

provato solennemente i progetti in discorso.

E perchè la posizione dei tipografi sia messa nel suo vero posto dobbiamo anche dire come di essi se ne trovino iscritti ben 48 nel ruolo della Società operaia generale e come a 24 siano gli iscritti alla Società tipografica dei quali almeno 21 potevano intervenire all'Assemblea di domenica e non comparvero che 14. E poi falso che il socio A. O. vorrebbe che presentò l'ordine del giorno approvato sia membro della Società tipografica; ed è pure erroneo che questa abbia la sua sede centrale a Roma.

Il sig. A. O. vorrebbe poi fare una insinuazione dicendo che i tipografi hanno trascinati dietro a sé coloro che stavano con essi in rapporti di amicizia. Solo chi scrive con idee preconcette può trovare argomenti simili per sostenere la sua causa, del resto non vogliamo entrare nel campo degli avversari per esaminare con quanta volontà individuale siano compariti all'Assemblea o con quanta cognizione di causa abbiano dato il voto.

È sommamente bella la chiusa che il sig. A. O. fa al suo articolo e siccome la troviamo in caratteri distinti, così la riportiamo come sia: si può francamente dire che i progetti sui salari e sui proibi viti vennero accettati a grande maggioranza dall'Assemblea.

Per poter francamente dire ciò, bisognerebbe cambiare il valore ai numeri e siccome ancora il nostro trasformismo per quanto latente non vi è arrivato, così almeno per ora, dobbiamo dire che a Udine gli operai hanno respinto quei progetti a grande maggioranza.

Ecco l'ordine del giorno approvato:

I.

«La Società operaia di mutuo soccorso ed istruzione di Udine, raccolta in Assemblea generale;

« Considerato che il Progetto di Legge Berti sugli scioperi è informato a idee antiliberali;

« Considerato che esso tenderebbe a togliere ai lavoratori ogni diritto di difesa della libertà del lavoro

esprime

il proprio biasimo contro quel progetto e fa voti

perchè venga ritirato e sostituito da altro, il quale, atrofando semplicemente gli articoli del vigente Codice penale relativi agli scioperi; proclami la piena ed assoluta libertà di sciopero.

II.

« Considerato che il progetto di Legge sui proibi viti, benchè apparisca dettato da spirito di conciliazione, pur è informato a mancanza di equità, perchè non lascia ai lavoratori una giusta parte nel collegio dei proibi viti;

esprime il voto

che anche questo secondo progetto venga ritirato per essere sostituito da un altro che sia ispirato a principi di giustizia e di equità.

III.

« Domanda che del risultato della votazione sia dalla Direzione data partecipazione a tutti i deputati della nostra Provincia »

Oggi a mezzodi il Consiglio della Società operaia generale si riunisce per deliberare sulla situazione creata dal voto di domenica e dalle seguite dimissioni.

Birraria al Friuli. — Sabato sera si è riaperto il locale del Friuli.

L'apertura del simpatico ritrovo è ora una fortuna per i frequentatori del Veglión del Miner, perchè il Restaurant sarà aperto, in sede di Veglión, tutta la notte, tanto al piano terra quanto al primo piano.

I prezzi modicissimi e la buona qualità delle birbere e dei vini che si servono agli avventori, faranno in modo che i nuovi proprietari del locale faranno buoni affari.

Le ragioni su dette hanno già ingogliato molte persone a farsi avventori del riaperto esercizio.

Negoziò moda. — Il sig. Luigi D'Agostini, ha aperto tempo fa un bellissimo negozio in piazza Vittorio Emanuele.

Il sig. D'Agostini, oltre ad essere e-substantemente provvisto di articoli di moda di ultima novità, ha anche un ricco assortimento di biancherie e fornisee dei completi corredati da sposa a prezzi convenevoli.

Le bacheche del negozio D'Agostini sono fornite col massimo buon gusto ed allietano il passeggiere a fermarsi e guardarle.

Dal sig. D'Agostini si trovano dei ricchissimi domino neri e colorati in affitto con massima spesa; ed è anche provveduto di guanti e maschere d'ogni sorta.

Al solerte sig. D'Agostini auguriamo buoni affari.

Sdrondenada. — Ieri sera verso le ore 8, uno stropio d'inforno si udiva in Via Ciongh.

Era una musica scordata di piatti di latta, di imbuto di molle, e di altri simili istrumenti, suonati senza misura e con tutta la forza di cui poteva disporre ogni singolo sdrondenado.

Si trattava di fare una serenata per festeggiare il terzo matrimonio di un barto che abita in via Ciongh; il barto avrebbe volentieri mandato al diavolo coloro che per festeggiarlo tanto facevano.

Servizio sanitario. — Siamo dispiacenti di dover accennare ad un fatto che certo non può tornare ad elogio della persona la quale avendo assunto un pubblico impiego non si ha sentito in dovere di soddisfare all'obbligo che da ciò ne deriva.

A certo D. L. di Gussignacco s'ammalava l'unico figlio di circa 10 anni e perciò l'ari mattina invitava uno dei medici condotti del nostro Comune a volerlo visitare. Non essendosi ieri nel corso del giorno presentato il medico presso l'ammalato e facendosi sempre più grave il male, il povero padre alle 6 di ieri sera ripeteva in persona l'invito al medico di recarsi sopra luogo. Nauche al secondo invito il zelante sanitario si è creduto in dovere di muoversi e stamane il padre ebbe la poco felice missione di ritornare dal medico stesso per annunciargli che il figlio era mancato alle ore 7 ant. d'oggi.

Il medico stesso senza aver mai visitato il fanciullo, né prima né dopo la morte, rilasciò un certificato comprovante questa per crep.

Questo il fatto secondo le nostre informazioni, ora domandiamo noi è possibile che ciò avvenga in una Città colta e civile come la nostra per opera di un pubblico funzionario pagato col denaro del Comune?

Si dice che lo sventurato genitore abbia ricorso al Sindaco contro la condotta del medico e speriamo che l'Autorità Comunale compia per intero il suo dovere anche se ciò dovesse costare la pena di qualche giudizio penale al poco zelante sanitario.

Esposizione agricola di Amsterdam. — Richiamiamo l'attenzione degli agricoltori di questa provincia sull'Esposizione agricola internazionale, che avrà luogo in Amsterdam dal 25 agosto al 6 settembre p. v.

Tale esposizione comprende 8 sezioni. Nelle quattro prime sezioni figureanno: i cavalli, il bestiame bovino, i montoni, i porci.

Nella quinta: il burro, il formaggio, il latte condensato e conservato.

Nella sesta: Le macchine e gli istrumenti d'agricoltura.

Nella settima: I mezzi ed istrumenti per l'istruzione dell'agronomia e dell'agricoltura pratica.

Nell'ottava: L'agricoltura. In quell'Esposizione che costituisce una gara internazionale, verranno accordati dei premi in danaro contante ai migliori espositori.

L'Esposizione è posta sotto la protezione di S. M. il Re dei Paesi Bassi, e viene con favore sostenuta dal Governo olandese.

Chi desidera ottenere delle informazioni più speciali intorno all'argomento può dirigersi all'ufficio consolare dei Paesi Bassi, di Venezia, dal quale è titolare il sig. cav. Teixeira.

Coltivazione delle barbabietole. — Per norma dei nostri lettori comunichiamo le condizioni relative alla consegna delle barbabietole, proposte agli agricoltori lombardi:

1. Le barbabietole saranno rese alla fabbrica a cura e opera del produttore, e dovranno essere consegnate nette di terra e prive di coltello, come è in uso generalmente nelle grandi fabbriche di Germania.

2. Il prezzo, da conseguirsi alla consegna, sarà in media di lire 2.50 al quintale, ma potrà oscillare in più o in meno, a seconda della ricchezza zuccherina, la quale verrà determinata mediante la polarizzazione.

3. Il comitato concorderà con gli industriali la scala proporzionale dei prezzi, basata sulla polarizzazione e sull'opera della consegna.

4. Gli agricoltori potranno, a mezzo di un loro delegato, esercitare controllo sui saggi di polarizzazione.

5. Le contestazioni tra agricoltori ed industriali saranno deferite ad un Comitato permanente di arbitri.

All'Esposizione di Torino. È stato deciso che questa esposizione abbia una sezione esclusivamente dedicata ai documenti storici del nostro risorgimento a datare dal 1820 al 1870.

Concorsi. — Il reale Istituto lombardo di scienze e lettere in Milano ha pubblicato il seguente programma di concorsi a premi dell'anno 1883.

Noi lo riportiamo nel caso tra noi vi sia alcuno che volesse concorrere.

Tema per l'anno 1884. — Delle fratellanze artigiane in Italia nel Medio Evo e nei tempi moderni. — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 maggio 1884. — Premio L. 1,200.

Tema per l'anno 1885. — Appograndosi alla grande quantità di osservazioni e di pubblicazioni meteorologiche fatte in Italia, specialmente negli ultimi anni, riassumere, in un volume di non grande mole e di facile lettura, i fatti più certi e più importanti che riguardano la climatologia del nostro paese.

Sebbene non si abbia riguardo che alla parte fisica dell'argomento, sarà libero al concorrente di accrescere il pregio delle opere loro col comprendere nella trattazione anche le applicazioni all'agricoltura e alla salute pubblica. — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 1 giugno 1885. — Premio L. 1,200.

Tema per l'anno 1887. — Trovato il modo di sensibilizzare una lastra metallica per produrvi e fissarvi una negativa fotografica, così che se ne possa poi fare direttamente riproduzioni con l'achloro a olio, senza ritocchi, come da una pietra litografica, esporre il processo in un'apposita Memoria. — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 maggio 1887. — Premio L. 864.

Tema per l'anno 1884. — Il positivismo e lo spiritualismo moderno in relazione colla morale e col diritto. — Tempo utile per concorrere fino alle 8 pom. del 31 maggio 1884. — Premio L. 1,000.

Tema per l'anno 1885. — Esporre quali miglioramenti potrebbero più opportunamente introdursi nel Codice di Procedura Civile in Italia. Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 30 maggio 1885. — Premio L. 2,000.

Concorso straordinario per l'anno 1885. — Tema: — Un libro di lettura per il popolo italiano, originale e non ancor pubblicato per le stampe. — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 dicembre 1887. — Premio un titolo di rendita di L. 500.

Concorso triennale per l'anno 1887. — Tema: — Il miglior libro di lettura per il popolo italiano, di genere narrativo o drammatico, stampato e pubblicato dal 1 gennaio 1879 al 31 dicembre 1885. — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 dicembre 1885. — Premio L. 1,500.

Tema per l'anno 1886. — Storia della vita e delle opere di Leonardo da Vinci. — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 marzo 1886. — Premio L. 5,000.

Tema per l'anno 1885. Notati i difetti dell'amministrazione sanitaria in Italia, esporre un ben ordinato progetto di riforme, tenendo conto di ciò che si fece presso le altre nazioni, specie in Inghilterra e in Germania. — Tempo utile a presentare la Memoria, fino alle 4 pom. del 30 maggio 1885. — Premio L. 1,500 e una medaglia d'oro del valore di L. 500.

Tema per l'anno 1884. — Illustrare con nuovi fatti di anatomia patologica e di fisiologia sperimentale la dottrina dei centri sensorii corticali. Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 maggio 1884. — Premio L. 2,000.

Tema per l'anno 1885. — Storia critica dei più importanti lavori pubblicati sul cranio umano da Gall in poi. — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 30 maggio 1885. — Premio L. 2,000.

Tema per l'anno 1886. — Illustrare un punto di anatomia macro o microscopica dell'encefalo umano. Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 maggio 1886. — Premio L. 2,000.

Tema per l'anno 1884. — Fare una esposizione storico-critica delle teorie economiche, finanziarie e amministrative della Toscana, durante i secoli XV, XVI, XVII e XVIII; additarne l'influenza sulla legislazione, e le tendenze opportuni rapporti collo svolgimento contemporaneo di tali dottrine in altre parti d'Italia. — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 maggio 1884. — Premio L. 1,000.

Tema per l'anno 1885. — Storia critica della teoria economica della moneta in Italia. — Tempo utile per concorrere, fino alle 4 pom. del 31 maggio 1885. — Premio L. 1,000.

CARNEVALE

Casino. — Brillante assai è riuscito il festino di ieri sera.

Le toilette sfoggiate dalle signore erano splendide ed eleganti.

Il solito brio e buon umore regnarono sovrani dal principio al fine della veglia che si prolungò di molto.

Circolo artistico. — La seconda festa del Circolo riuscirà senza dubbio più brillante della prima: il che è tutto dire!

Si parla già di costumi che si stanno fabbricando: costumi eleganti ed in molte



Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via della Prefettura, N. 6.

AVVISI IN 3.ª E 4.ª PAGINA A PREZZI MODICISSIMI.

GUARIRE RADICALMENTE... non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece i più seri sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragia in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anziché distruggere per sempre e radicalmente la causa che l'ha prodotto...

SI DIFFIDA... Che la sola Farmacia Ottavio Galeani di Milano con Laboratorio Piazza S.S. Pietro n. 148, possiede la fedele e magistrale ricetta delle vere pillole del Prof. LUIGI PORTA dell'Università di Pavia...

Inviando vaglia postale di L. 3.50 alla Farmacia 24, Ottavio Galeani, Milano, Via Meravigli, si ricevono franchi nel Regno ed all'estero... Una scatola pillole del prof. Luigi Porta... Un flacone di polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private. Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni. Prezzi convenientissimi.

ALLA CARTOLERIA ANTONIO FRANCESCOTTO VIA MERCATOVECCHIO Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri. PREZZI DISCRETISSIMI.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI. 20. TRIFOGLIO romano, pratense... 25. TRIFOGLIO incarnato... 15. TRIFOGLIO ladino bianco vero Lodigiano... 16. TRIFOGLIO ladino nero e ibrido d'Alaska... 20. ERBA medica di Spagna... 45. SEMI di canola... 60. LORNETTO o FAJETTONI (Lolium italicum)...

Società Italiana dei Cementi e delle Calce Idrauliche Premiata. Società ANONIMA con 14 Medaglie alle principali Esposizioni Nazionali ed Estere. CAPITALE SOCIALE L. 1.000.000 con L. 1.200.000 di avanzo.

PROCESSO Giordani-Ragosa. Il resoconto stenografico del processo stesso cogli relativi atti di Guglielmo Oberdan è in vendita alla Cartoleria Marco Bardusco al prezzo di L. una. Si spedisce franco di posta a chi invia L. 1.10.

VESICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI. Per doglia vecchia, distorsioni della giuntura, ingrossamenti del corone, garbe e delle giunzioni... Prezzo: Botiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6.00, mezzala 2.00, piccola 1.00.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO DI INDUSTRIALE Antonio Filippuzzi-Udine brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito delle rinomate Pastiglie Marchesini, Carresi, Hecher, dell'Ermetica di Spagna, Panerai, Vighy, Prendini, Rampazzini, Paterson, Lospagnoli, Cassia Altamirata Filippuzzi ecc. ecc.

Polveri Tettorali Puppi. Queste polveri non hanno bisogno delle giorniere chiarissime, e si spacciano da qualche tempo, segnalando al pubblico l'antidoto per ogni specie di malattia... Sciroppo di infuso di radice di sale e fieno per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, la clorosi e simili.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE Opere di propria edizione: A. VISMARA: Morale Sociale, un volume in 8°, prezzo L. 2.50. PARI: Principi topico-sperimentali di Fitoparassitologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate... L. 3.50.